

Rugby Il Cammi dei record aspetta Viadana

Sabato la semifinale scudetto d'andata per Calvisano, l'«acchiappamete»

CALVISANO È un Calvisano da record quello che sabato si appresta ad affrontare il Viadana nella partita di andata delle semifinali del campionato di Eccellenza di rugby. Le 90 mete messe a segno nelle 20 giornate della regular season (media 4,5 per match) collocano i gialloneri ai primissimi posti del rugby europeo, fatte ovviamente tutte le opportune valutazioni sul diverso livello dei vari tornei: in valore assoluto meglio hanno fatto soltanto il Bristol, vincitore del Championship (la seconda divisione) inglese, con 108 mete in 23 partite (media 4,7 a incontro) e il Leone (Francia, Pro D2), pure 108 mete, ma in 30 partite (media 3,6). In tutti gli altri tornei, Premiership, Pro12 e Top14, si è segnato molto meno. Le statistiche saranno anche bugie, anzi le bugie peggiori, come diceva un primo ministro inglese dell'800, però ad essi qualche valore indicativo va riconosciuto.

E il Calvisano è la squadra che quest'anno ha perso meno: una sola partita, quella di Mogliano dello scorso 6 ottobre, 13-15, con un drop nei minuti di recupero. Dal 2000 in poi, solo il Treviso, stagione 2003/2004, ha fatto meglio, con 18 vittorie su 18 partite, mentre nel 2006 gli stessi veneti subirono una sola sconfitta e un pareggio, come il Cammi di quest'anno.

Calvisano-Viadana non è una novità a livello di play off, in semifinale le due squadre si sono già affrontate in tre diverse edizioni del torneo: 2004 (due vittorie dei bresciani), 2005 (un successo del Calvisano e un pareggio) e 2007 (vittoria del Calvisano all'andata, 19-10, e successo



Ritrovo in città ieri per i giocatori del Cammi: una sorta di «terzo tempo» anticipato

del Viadana al ritorno, 30-19, unica occasione in cui furono i mantovani ad andare in finale). Per il Calvisano si tratta dell'undicesimo approdo ai play off negli ultimi quindici anni: in sette occasioni i gialloneri sono andati in finale, tre volte si sono aggiudicati il titolo. Il Viadana, invece, gioca le semifinali per la decima volta (4 finali, uno scudetto, quello del 2002 battendo a Rovigo proprio il Calvisano). Guidi quest'anno ha ruotato 34 giocatori, trenta dei quali hanno giocato più di 400 minuti, su un totale di 1.600. I più presenti, sopra i mille, sono stati Cavalieri, Belardo, Steyn, Griffen, Visentin, Haimona e Chiesa, con Canavosio, Castello, Lovotti, Marcello Violi e Ferraro.

Il Calvisano però guarda già avanti: sabato in tribuna al San Michele c'era Rodolfo Ambrosio jr, figlio di Rodolfo Ambrosio, apertura della Nazionale e del Petrarca a fine anni Ottanta. Ambrosio jr, classe 1992, è il primo ingaggio del Calvisano 2015: mediano di mischia, insieme a «Violino» dovrà coprire il vuoto lasciato da Paul Griffen, 39 anni, che a fine stagione chiuderà la carriera sul campo. Intanto il ct dell'Italia Jacques Brunel ha convocato anche i due bresciani Lorenzo Cittadini e Guglielmo Palazzani fra i 30 giocatori che a giugno prenderanno parte al tour della Nazionale alle Isole Fiji, Samoa e Giappone.

Gianluca Barca